

Informatica e insegnamento della storia

Negli ultimi anni sono apparsi sul mercato alcuni sussidi didattici di nuovo tipo, che, pur riproponendo materiali tradizionali sotto nuovi aspetti, suggeriscono attività originali e diverse.

Tra questi i Cd-Rom costituiscono certamente un'offerta allettante e facilmente disponibile. Si tratta solitamente di banche dati contenenti testi, immagini, carte storiche, animazioni e video, unitamente ad un programma di consultazione. Di facile uso anche per i nostri allievi, il loro impiego ha senso però se gli interessati possono accedervi direttamente, per la ricerca e la manipolazione di informazioni.

Tra la vasta gamma di prodotti in circolazione, in questa sede ci limitiamo a proporre alcuni che ci sembrano utili per l'insegnamento della storia. Dapprima due di carattere generale:

- I fatti e i luoghi della storia, UTET 1996 (PC)
- Atlante storico multimediale, Digimail, Milano 1995 (PC)

Soprattutto il primo offre schede informative ricche e bene organizzate, immagini discrete; le carte storiche e i video risultano invece, dal punto di vista grafico, di pessima qualità. I testi del secondo sono più scarni, mentre le cartine e le animazioni, anche se molto semplificate, ci sembrano di buona qualità.

Per la serie «Guerra e tecnologia», Newmedia Mondadori ha realizzato due Cd-Rom molto particolari:

- L'alba dell'era atomica (PC e Mac)
- Gli anni della guerra fredda (PC e Mac)

Si tratta di due prodotti di notevole qualità, che propongono schede informative, documenti, bibliografie, immagini e video. L'organizzazione del materiale raccolto è accattivante e coinvolgente.

Nell'aula di storia (o di informatica) non dovrebbero mancare anche alcuni strumenti multimediali a carattere enciclopedico, molto utili per la ricerca di informazioni testuali, di carte storiche e di immagini come Encarta '98 di Microsoft (PC o Mac).

Per terminare possiamo suggerire due prodotti della De Agostini, non propriamente di carattere storico, ma sicuramente molto utili per la ricerca iconografica, soprattutto di monumenti e opere d'arte in generale:

- Europa guida interattiva (PC)
- Italia guida interattiva (PC).

Un altro settore in piena espansione (purtroppo non nell'area di lingua italiana) è quello delle offerte di sussidi didattici via Internet. Chi ha i mezzi – e soprattutto il tempo – per dedicarsi alla cosiddetta «navigazione virtuale» può fare delle scoperte molto interessanti. Può capitare di incontrare colleghi, che si sono dati la pena di elaborare (e di metterle a disposizione dei colleghi, nella speranza di avviare un proficuo scambio di esperienze) unità didattiche, corredate di materiale documentario di vario genere e accompagnate da esercizi e indicazioni metodologiche.

Presentare una lista ordinata di indirizzi è un'impresa ormai impossibile. Ci limitiamo perciò a suggerire alcu-

ni indirizzi che ci hanno particolarmente colpito per la ricchezza e la varietà del materiale offerto; agli appassionati poi il piacere di salpare per altri lidi seguendo le indicazioni che ognuno di questi indirizzi a sua volta propone.

In lingua inglese si trova quasi di tutto; allora basti, a titolo indicativo, una lista di «risorse per la storia» che si trova al seguente indirizzo: «<http://history.cc.ukans.edu/history/index.html>».

In lingua francese, un punto di partenza interessante potrebbe essere il *Centre de documentation pédagogique* di Parigi: «<http://www.cndp.fr>». Molto ricchi e stimolanti ci sono parsi i contributi dei colleghi di Grenoble e di Tolosa: rispettivamente «<http://www.ac-grenoble.fr/histoire/hg-page.htm>» e «<http://www.ac-toulouse.fr/histgeo/>».

In italiano non esiste niente di paragonabile agli indirizzi in lingua inglese o francese: qualche scoperta di un certo interesse la si può fare utilizzando il «motore di ricerca» italiano Virgilio: «<http://www.virgilio.it>», oppure sfogliando riviste e quotidiani «online».

Per concludere, qualche indirizzo di casa, come quello dell'amministrazione federale, utile per l'educazione civica:

«<http://www.admin.ch>» e quello del centocinquantesimo della costituzione federale: «<http://www.1998.ch>», entrambi nelle tre lingue nazionali.

